

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 18 Dicembre

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Padova a domicilio L. 16,00 - 8,50 - 4,50
Per il Regno „ 20,00 - 11,00 - 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

VACANZE

La Camera ha prese le proprie vacanze fino al 18 gennaio.

Invero, qualora si consideri tutto il tempo perduto nelle nomine d'uso all'apertura d'ogni sessione e la necessità dei lavori negli uffici per le relazioni dei singoli progetti di legge, non si può dire che abbia sprecato il tempo.

I provvisori provvedimenti finanziari, i trattati di commercio, le leggi per l'amministrazione centrale e per l'abolizione dei tribunali di commercio, oltre ad altre leggi minori dinotano che questo tempo non si è perduto inutilmente sebbene, se meglio vi si prestassero i regolamenti della Camera, si avrebbe potuto adoperarlo ancora meglio.

Intanto moltissime altre leggi furono già portate allo stadio di relazione e per parecchie, come pel Codice Penale, i lavori delle commissioni parlamentari proseguono celeremente ed è quindi a sperarsi che al riprendersi dei lavori molta roba sarà pronta per la continuata discussione. E tempo se ne guadagnerà anche perchè le discussioni adesso non divagano tanto e si attengono al necessario visto che si fanno un po' sul serio, come pure i lavori negli uffici e le relazioni non si fanno appunto per far perdere il tempo ovvero per dare campo ai relatori di fare mastodontici elaborati.

D'altronde queste vacanze sono necessarie anche in vista di ciò che si matura all'infuori dei confini del Regno.

Il ministero ha bisogno della massima tranquillità per le disposizioni necessarie di fronte al nuovo periodo commerciale colla Francia con cui rimaniamo senza un trattato, e una via d'uscita sembra quasi impossibile senza l'applicazione del sistema delle tariffe che bisogna curare non degeneri in guerra appunto di tariffe e a conseguente maggiore tensione nei rapporti politici fra le due nazioni sorelle. Il che la Camera mostrò ben di comprendere, concedendo senza la menoma discussione o semplice osservazione i relativi pieni poteri al ministero; voto quest'ultimo di vera straordinaria fiducia che però rende al ministero più grave la sua responsabilità.

Inoltre la sosta in Africa sta per cessare e all'aprirsi della Camera si potrà almeno avere inteso quale sarà l'obbiettivo della nostra spedizione e qualche fatto d'armi forse avrà ripercosso il proprio eco fra noi. Ed anche qui il ministero, dopo il lavoro paziente ed esatto, deve attendere tranquillo agli ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari per lo svolgersi degli eventi, sebbene la parte principale spetti adesso agli incaricati locali militari che trovansi sul sito e sulla cui scelta l'opinione pubblica si mostra invero tanto favorevole.

Il ministero degli esteri dovrà pure risolvere tante altre questioni pendenti a cominciare dal riordino del personale diplomatico e consolare e ciò affinché siamo bene serviti presso le varie potenze europee e perchè rivivano le tradizioni delle varie colonie in cui serpeggiano ormai una fiducia ed un alito novello di vita.

Queste vacanze adunque vanno considerate in un modo ben differente da quello cui ci eravamo

avvezzi negli ultimi tempi; esse non costituiscono senonchè un mutamento del genere di lavoro, e insieme una spinta ad un lavoro più continuato e progressivo nel nuovo imminente periodo che deve risolvere la questione finanziaria e la ferroviaria e darci pure la Riforma Comunale e il Codice Penale, riforme che coopereranno a rendere veramente benefica la sessione e serviranno pure a quella separazione di partiti che ista nei voti ripetuti del presidente del Consiglio e di quanti vogliono dare al paese un assetto definitivo e armonico, perchè l'Italia abbia ordine e libertà all'interno e si assicuri all'estero quell'influenza che con tanto plauso generale sembra avere riacquisito all'estero dopo un decennio di accasciamento.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 17

Presiede l'on. Biancheri.

Minori

Si discutono ed approvano a votazione segreta alcune leggi.

Mocenni presenta la relazione sul progetto per il concorso speciale a posti di sottotenente d'artiglieria e Genio.

Fili Astolfone presenta la relazione sul progetto relativo ai provvedimenti contro la fillossera.

Esposizione finanziaria

MAGLIANI (segnò di attenzione) esordisce dicendo che l'esatta esposizione finanziaria appare dai documenti già presentati alla Camera.

L'esercizio 1886-87 si chiude con un avanzo di 7 milioni, ossia con un miglioramento di 18 milioni sulle previsioni, grazie ad una maggiore entrata di 6 milioni ed alle economie fatte per 6,300,000 lire.

Assai maggiore sarebbe stato l'aumento delle entrate, senza le perturbazioni dipendenti dall'invasione choleric.

Anche le economie avrebbero prodotto un maggior vantaggio, senza l'acceleramento degli armamenti e i rinforzi sul Mar Rosso.

Un miglioramento di 2,300,000 lire si ottenne poi, sul residuo degli esercizi scorsi.

In complesso, il conto del tesoro ebbe un beneficio di 14 milioni.

Passando al 1887-88, Magliani ricorda che nonostante l'incremento delle spese, egli aveva potuto anche per questo esercizio presentare fino dallo scorso anno un bilancio in pareggio, ma, per gli avvenimenti sopraggiunti, si verificò un aumento di spesa di 122 milioni, che si riduce a 118 milioni stante alcune economie.

A queste spese egli può contrapporre intanto 30 milioni di maggiori entrate ordinarie, attendibili dai provvedimenti del luglio decorso; 5 milioni d'incremento dalle entrate e 13 milioni di maggiori entrate nel movimento dei capitali.

Rimane ancora a provvedere a 70 milioni di spese, cagionate essenzialmente da circostanze d'indole transitoria, cui potrebbe supplire il Tesoro cogli avanzi accumulati durante gli anni scorsi. Non volendo però introdurre questo uso nella finanza, il ministro propone invece, d'inserire nel bilancio, per ogni eventualità 70 milioni di capitali, ricavabili mediante obbligazioni che rappresentino delle anticipazioni, da scontarsi sui prossimi bilanci, esprimendo tuttavia la fiducia che non occorrerà valersi di questo mezzo in vista delle buone condizioni del Tesoro. (L'oratore prende dieci minuti di riposo).

Riprendendo il discorso, il ministro passa ad esaminare le previsioni pel venturo esercizio 1888-89 che si presentano migliori, imperocchè l'entrata ordinaria aumenta di 42 milioni, nel

mentre la spesa diminuisce, perchè contro la spesa ordinaria di 17 milioni, sta una diminuzione di 43 milioni di spesa straordinaria.

Il deficit del 1887-88, si riduce così a 15 milioni, ma anche questo esercizio deve sopportare un carico di spese transitorie, onde, senza tale circostanza, il bilancio presenterebbe il pareggio.

Volendo egli che il bilancio sia efficacemente ristretto, affinché possa provvedere in seguito, all'ammortamento dei debiti, per coprire i maggiori oneri che si avranno per il nuovo programma ferroviario, ha già presentato due progetti concernenti la revisione della rendita dei fabbricati e l'aumento del dazio sugli zuccheri. Ne presenterà un terzo per introdurre la tassa militare; da questi progetti il ministro attende un maggior prodotto di 25 milioni.

Con questi provvedimenti, con l'incremento normale delle entrate, colla cessazione, delle spese transitorie, il bilancio riprenderà la sua elasticità. Ma per conservargli questa necessaria qualità, Magliani pone la condizione che venga posto freno alle spese lasciandone l'iniziativa al Governo che è fermamente risoluto a contemporaneamente alle forze ordinarie senza chiedere nuovi sacrifici ai contribuenti.

L'oratore annunzia poi la prossima presentazione di un progetto per estendere il controllo preventivo della Corte dei Conti agli impegni.

Passando a considerazioni d'ordine generale, esprime la fiducia che la tariffa doganale equamente temperata da trattati di commercio parte conclusi e parte in corso di negoziazioni, produrrà buoni effetti economici-finanziari.

Contribuirà pure al progresso economico il riordinamento degli istituti di emissione avente lo scopo di assicurare colla coesistenza degli attuali istituti, la concorrenza dell'industria e del commercio per garantire la base metallica in circolazione, regolare equamente i rapporti delle banche fra loro e di tutte col Tesoro, ristabilire colla cessazione del corso legale dei biglietti, la libertà degli sconti.

Raccomanda alla Camera le proposte già presentate per la riforma dei tributi locali quali si regolerà la complicata materia dei dazi consumi e per la definitiva costituzione della cassa pensioni.

Conclude col dichiarare che la finanza e il credito dell'Italia sono collocati sopra una base sicura. Ogni nostro sforzo, ogni nostro lavoro è ora dedicato allo scopo di consolidarla vigorosamente (approvazioni).

Finis

Si comunica una lettera del Presidente del Consiglio col quale si invita la Camera ad intervenire alla funzione funebre in onore di Vittorio Emanuele che si terrà al Pantheon il 18 gennaio.

I deputati che unitamente al Presidente si recheranno ad ossequiare il Re in occasione del nuovo anno vengono sorteggiati.

La sorte designa gli onor. Riccio, Feraris Magiorino, D'Ayala Valva, Favale, Perelli, Lucchini Giovanni, Compagna Marselli e Lorenzini.

Su proposta del Presidente la Camera si aggiorna fino al 18 gennaio. Levasi la seduta alle 6 e 25.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 16

Presiede l'on. Farini.

Coppino a nome del Presidente del Consiglio, ministro degli esteri, presenta il progetto di trattato di commercio e navigazione dell'Italia coll'Austria Ungheria e quello che dà facoltà al governo di mettere in vigore a tutto giugno 1888, le convenzioni che fossero per concludersi colla Francia, la Spagna e la Svizzera.

Riprendesi a discutere il progetto sugli Asili; si approvano le modificazioni al regolamento, e si leva la seduta alle 5 e 45.

Lettere d'Africa

Avendo pubblicata una prima lettera d'un soldato d'Africa a suo padre della vicina Battaglia, siamo ben lieti di pubblicare anche la seconda gentilmente comunicataci e che contiene l'espressione dei più patriottici sensi:

(Dal Campo) ARKIKO 4 Dicembre 1887.

Carissimo Padre,

Vi scrivo colla matita non avendo nè calamaio nè inchiostro.

Ricevetti il da me tanto desiderato vostro foglio, e mi consola il rilevare che tutti di famiglia siete in buona salute. Io pure sto bene, e sono accampato; il caso volle che fossimo qui uniti in 4 di Battaglia, cioè Antonio Ceresoli, Sante Pagan, e Filippi detto Coatto; essi pure sono in florida salute. Qui si sta in attesa giorno per giorno di marciare contro il nemico, e con quale ansia non posso descrivervele, perchè siamo tutti anelanti di misurarsi con esso, certi essendo di riportarne segnalata vittoria, tanto più che abbiamo fiducia nei nostri saggi condottieri. Non vediamo l'ora di arrivare a Dogali a baciare quella terra bagnata del sangue dei fratelli nostri cui andiamo a vendicare. Padre mio, se voi foste qui, ben vestreste come dal generale al soldato comune tutti sieno animati, e desiderino il momento di misurarsi con il barbaro abissino; ma non vi sarà molto da attendere; così allora il nostro desiderio sarà esaudito, ed al grido di Evviva l'Italia, la nostra gloriosa bandiera difesa dai suoi figli fugherà qualunque gli contrasti il passo. Coraggio, padre mio, non temete di me, passate le S. Feste Natalizie in allegria con la famiglia, che io pure le passerò allegramente al tuono del cannone e dei moschetti. Sarete compiacente di salutare le famiglie dei miei stannominati compagni a nome di loro, dando un bacio a voi, alla madre, fratelli e cognate mi dico

Vostro aff.° figlio

STEFANO BODON

Caporale maggiore dei bersaglieri

NB. Non state a scrivermi poichè sarebbe difficile in tali momenti ricevere lettere.

Corriere Veneto

Revigo. — Il Consiglio Sociale ha tenuta una riunione nella quale furono ventilate le proposte della commissione per la riforma dello statuto. Venero accettate le seguenti proposte: L'istituzione di sezioni nel circondario con regolamenti speciali. — L'aumento dei sussidi agli ammalati ed agli impotenti al lavoro per malattia per tutte le categorie. — Divieto d'intervenire nelle chiese di qualsiasi culto colla bandiera sociale. — Prelevamento di due ottavi del fondo sociale per la istituzione del monte pensioni per vecchiaia.

Venne stabilito di convocare l'assemblea generale per la sera di mercoledì 23 alle ore 7 1/2 nel Teatro Lavezzo per l'approvazione delle accennate riforme. Se l'assemblea si riunirà e si approveranno le proposte, potranno andare in vigore col 1° gennaio 1888.

Venezia. — Ieri fu aperto il testamento del compianto contrammiraglio Manolesso Ferro, dettato pochi mesi fa. In esso egli, come appartenente alla Società di cremazione, esprime il desiderio che la sua salma venga bruciata, sembrandogli stoltizia il ritenere che sia contraria alla fede del credente la cremazione.

Stabilisce pure che i suoi funerali sieno senza pompa e coll' intervento di un solo prete.

L'ottimo cittadino, il valoroso patriota, esprime infine sentimenti di gratitudine verso la Casa di Savoia, per quanto fece onde favorire la redenzione d'Italia, e fa caldissimi voti per la prosperità di Venezia.

I funerali avranno luogo domani.

Cronaca Cittadina

Lo stipendio dei maestri. — Rispondeva, purtroppo, al vero la notizia sparsa e da noi giorni sono riferita, che cioè il Municipio di Padova aveva deliberato di far concorrere al raggiungimento del minimo di stipendio, accresciuto di un decimo, portato dalla tabella annessa alla legge 11 aprile 1886, gli aumenti quinquennali degli insegnanti di vecchia nomina conseguiti prima della promulgazione della legge medesima.

A noi repugnava credere che la rappresentanza del Comune nostro con un atto non equo e lesivo d'ogni principio di diritto avrebbe danneggiata una benemerita classe di cittadini, la quale ha consumato parte della propria esistenza a vantaggio dell'istruzione popolare; a noi pareva che le voci corse altro non dovessero essere se non l'effetto di un errore, di un equivoco, ma c'ingannammo che il fatto è veritiero e lo confermò con sue giustificazioni il soprintendente scolastico sig. prof. cav. Vittanovich in una conferenza tenuta ai maestri il giorno 11 di questo mese.

A noi pare però che il Municipio di Padova abbia avvisato all'attuazione di codesto provvedimento dopo avere partecipato a tutti i suoi insegnanti le benefiche disposizioni della legge 11 aprile 1886, onde riteniamo che non tornerà ad essi guari difficile il far valere le loro ragioni.

A dimostrare la giustezza del nostro asserto trascriviamo per intero la lettera in data 27 novembre u. s. N. 25987 3496 dall'assessore anziano del nostro Municipio indirizzata ad una delle maestre di grado inferiore: « Mi prego significarle che in seguito alle modificazioni introdotte dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 giugno a. c. alla tabella A annessa al regolamento per le scuole di questo Comune, il di lei stipendio normale viene elevato dalle L. 800 alle L. 880.

« Ciò a lei lei notizia e norma. » Codesto documento non accenna né poteva in guisa alcuna accennare alla soppressione degli aumenti quinquennali dagli insegnanti di vecchia nomina precedentemente percetti, poiché altrimenti l'egregio sig. Sindaco ff. della nostra città avrebbe dovuto scrivere alla maestra che ci ha esibita la lettera:

« Le significativo che in seguito all'applicazione della legge 11 aprile 1886 portante miglioramento delle condizioni dei maestri elementari e della deliberazione consigliare 14 giugno di quest'anno, viene ridotto il di lei stipendio dalle L. 888 alle L. 880. »

Propriamente così avrebbe dovuto

dire il ff. di Sindaco poichè lo stipendio normale delle maestre di grado inferiore che era di L. 740 prima della promulgazione della suindicata legge raggiungeva l'importo di L. 888, coll'aumento dei quattro ventesimi da esse conseguiti a sensi dello statuto municipale.

Insistiamo quindi nell'affermazione che il beneficio per gli insegnanti vecchi dipende dai servizi che hanno già prestati, mentre quello per gli insegnanti di nuova nomina dipenderà dai servizi che dovranno prestare, col vantaggio per questi ultimi del conseguimento della pensione commisurata col concorso di tutti i decimi di aumento che avranno conseguiti, mentre per i primi i quinquennali aumenti fino qui avuti nella liquidazione delle pensioni non verranno calcolati.

Il soprintendente scolastico nella conferenza del giorno 11 and. procurò di giustificare l'operato del Municipio accennando alle poco floride condizioni economiche dell'azienda comunale, ma noi ravvisiamo poco seria codesta giustificazione, poichè non è col disconoscere degli obblighi assunti che il Comune deve ricercare un rimedio alle sue non buone finanze; e qui anzi calza un accenno al disposto dell'art. 3 della legge 14 giugno 1874 N. 1961 ov'è stabilito che i Comuni possano eccedere i limiti legali della sovraimposta per dar corso a spese obbligatorie od a spese facoltative che dipendano da impegni precedenti.

E siccome lo statuto municipale che stabilisce gli aumenti quinquennali in contesto ha una data ben anteriore a quella del 14 giugno 1874 noi viviamo ancora fiduciosi che il Municipio di Padova porrà rimedio all'errore in cui è incorso.

Consiglio Provinciale. — Oltre agli argomenti noti il Consiglio Provinciale il 20 dicembre (postdomani) tratterà anche il seguente:

« Comunicazioni e provvedimenti relativi agli studii sull'applicazione dell'art. 47 della legge 1° marzo 1886 N. 3682 serie 3^a, che riordina l'imposta fondiaria. »

Notiamo che fu il consigliere Cantale che nella seduta del 17 novembre interpellò in proposito la Deputazione Provinciale sull'argomento che così verrà a trattarsi.

Società d'Incoraggiamento. — La Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria della Provincia di Padova nella Assemblea dell'8 corrente rieleggeva a consiglieri di amministrazione pel triennio 1888-90 gli uscenti signori: Barbaro Emiliano, Cicogna Alessandro, Della Torre Michele, Omboni Giovanni, Riello Giovanni, Treves dei Bonfili Giuseppe, Viterbi Giuseppe; — nominava a revisori del consuntivo 1887 i soci Bel-

Il medico dovette orientarsi non senza pena, attraverso un labirinto di straduciole e di vicioletti infangati dalla pioggia, trasformati in fatisse cloache.

Dei giardini mal coltivati, degli spazi vuoti, circondati da palizzate sconnesse, infracidite o spezzate, si allineavano abbastanza regolarmente a dritta ed a sinistra. Alcune baracche mal chiuse, stamberghe dall'aspetto sinistro erano sparpagliate qua e là.

Bisognava proprio avere un affare molto urgente da sbrigare per venire da così lontano in una simile agglomerazione di bugigattoli.

Il dottore incontrò delle persone lacere alle quali dovette rivolgersi, per ritrovar la sua strada, e dopo aver ricevuto risposte contraddittorie ed insufficienti, arrivò finalmente alla fine di quel penoso viaggio di scoperta. Si trovò finalmente davanti alla casa, che la signora nera gli aveva designata. Questa casa di un sol piano, non aveva subito alcuna riparazione da che era stata costruita; sembrava che si volesse lasciar rovinare lentamente. Era isolata, fiancheggiata da un prato paludoso; la porta era chiusa. Alle finestre del primo piano erano appese delle tendine chiuse accuratamente; il che indicava che non si voleva che qualche occhio indiscreto penetrasse in quella abitazione sinistra. Del resto nessun ru-

loni Vincenzo, Catticich Giovanni; — manteneva pel triennio 1888-90 gli assegni di annue lire 500 (cinquecento) a favore della Scuola di disegno negli artigiani in Padova, e di lire 100 (cento) a favore di questo Istituto musicale; — assegnava anche pel venturo anno lire 150 (centocinquanta) al locale Comizio agrario; — concorrevano con lire 200 (duecento) per l'Esposizione d'animali da tenersi in Cittadella nella prossima estate; — votava infine il preventivo pel nuovo anno nella complessiva somma di lire 17692:86 (diecisette milaseicentonovantadue e cent. 86).

Il Consiglio d'Amministrazione radunatosi poi in seduta del 16 corrente riconfermava pel triennio 1888 90 a Presidente il sig. Barbaro Emiliano, a Vice-presidente il sig. Michele Della Torre; a Direttore di Segreteria il sig. Giuseppe Viterbi, a Direttore di Amministrazione il sig. Giuseppe Treves dei Bonfili ed assegnava al nostro intelligente e solerte fabbro meccanico Marcon Luigi la medaglia d'argento e lire cento come premio per la sua officina di nichilatura e ramatura di oggetti metallici.

Arrivo. — Stasera alle ore 6 36 proveniente da Vicenza, arriverà il principe Amedeo che va visitando nelle nostre città la cavalleria di cui è ispettore generale. Prenderà alloggio all'Albergo della Croce d'Oro. Ripartirà mercoledì.

L'orchestra ungherese agli « Stati Uniti » attrasse iersera molta gente; e incontrò assai il favore del pubblico. Domani sera (lunedì) avrà luogo il secondo dei promessi concerti.

Asilo rachitici. — Incominciò a funzionare l'asilo rachitici; e presto ne seguirà l'inaugurazione ufficiale.

Imposte dirette. — La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 16 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammessi: Masiero Laura, osteria; Lazzaro Giuseppe, falegname; Cardin Giuditta, osteria.

Ammessi in parte: Bravo Antonio, conciapelli; Ronzani dott. Raimondo, reddite sacerdotali; Boccato Pietro, Braghetto Francesco, Franceschi Giuseppe, Violetto Giacomo, santesi; Carretta Alessandro, osteria; Gloria Lanza Valeriano, liquorista; Franco Luigi, negoziante grani e mugnaio; Scantamburlo Antonio, commissionato in grano.

Respinti: Marcolongo Teresa e sorelle, fabbricati; Andreosi Gaetano, falegname e finestraio; Maura G. B., fabbrica birra; Angeli Guglielmo, capitali; Franco Luigi, capitali; Rubin Giovanni, pensione vitalizia; Bortolato Giuseppe, Bortolato Pietro, Bovolenta Antonio, Moranzoni Benedetto, santesi; Bertolini Domenica, battola.

more usciva dall'interno; nulla indicava che vi abitasse anima viva.

Il giovane stette un momento in forse prima di sollevare il martello; guardò la casa e gli sembrò spaventevole. Sapeva in una capitale quanta cattiva gente si trovi, la cui audacia non indietreggia dinanzi ad alcun attentato. Gli strangolatori non erano ancora pervenuti a quella spaventosa celebrità, che è divenuta in essi ereditaria, ma il nostro dottore aveva frequentati gli ospedali; sapeva che per procurarsi quei cadaveri, che i medici inglesi comprano a prezzi elevatissimi e così misteriosamente, i miserabili, che fanno commercio della carne morta, non esitano sempre a lordarsi le mani del sangue d'un assassino. Se mai c'era un covo per l'esercizio dei più spaventevoli mestieri, questo, sicuramente, non poteva essere che quello che aveva sotto gli occhi. Non si poteva scegliere meglio. Nondimeno la incertezza del nostro eroe non durò lungamente; egli avrebbe arrossito di ritornare indietro, d'indietreggiare davanti ad un pericolo forse immaginario. Una pioggia diaccia cadeva sulle sue spalle; bisognava appigliarsi ad un partito qualsiasi, bisognava risolversi subito. Si diresse adunque, con passo fermo, verso la porta e picchiò dolcemente.

Delle parole furono bentosto scambiate a bassa voce; si sarebbe detto che qualcuno ricevesse nel corridoio

Edilizia. — Lo stabile che ora serve di birreria agli « Stati Uniti » Strà Maggiore così bene restaurato sotto la direzione del bravo ingegnere Maestri, dal proprietario sig. Giovanni Smiderle con grave dispendio, conserva il carattere del tempo in cui fu eretto.

Quel fabbricato deve essere anche restaurato nel portico ma per la stagione non opportuna per simili lavori viene ciò rimesso a primavera.

Noi ce ne occuperemo poi come di dovere sul merito artistico del lavoro eseguito, meritandolo la sua importanza storica.

Per ora facciamo plauso al patriottismo del sig. Smiderle che per l'amore alla sua città volle conservarci un monumento di storia patria dell'epoca dei Carraresi.

Commercianti tassati e Camera di Commercio. — Compita la tassazione degli esercenti commercio ed industria per l'esercizio 1887, sono invitati tutti indistintamente i commercianti ed industriali dei Comuni della Provincia e i rappresentanti le Società Commerciali ed Istituti di Credito, a tutto il giorno 22 Dicembre corrente, ad ispezionare i ruoli dei tassati che saranno ostensibili tanto presso la Cancelleria di questa Camera di Commercio, quanto presso la Segreteria dei singoli Comuni Foresi nelle ore d'ufficio.

Ogni esercente che si ritenesse aggravato dall'impostaggi tassa, è libero di produrre reclamo al protocollo di questa Camera, in carta da bollo da centesimi 50, non più tardi del giorno 29 del mese corrente.

I reclami devono essere presentati dalle singole Ditte iscritte nei ruoli, o dai rispettivi proprietari e firmatari delle medesime, ed essere corredati di tutti quei documenti che valgono a comprovare l'esposto. Quelli che fossero insinuati, spirato il termine sovraindicato o non fossero regolarmente documentati, non saranno presi in considerazione.

Processo curioso. — Abbiamo annunziato a suo tempo come l'egregio notaio di Camposampiero dottor Floriano Rosa avesse pubblicato un opuscolo dal titolo « Fiori ed Olori » scritto col brio cui l'egregio notaio impronta sempre tutti i propri scritti.

Ma per quella pubblicazione il dottor Berti, quale presidente (nientemeno!) del Consiglio notarile di Padova volle sporgere querela per ingiurie, cosicchè ne uscì un processo piccante, tanto più che la difesa produce molti testimoni.

Il dibattimento avrà luogo il 23 c. presso il nostro Tribunale, e la difesa sarà sostenuta dall'avvocato Sebastiano Techio di Venezia.

Ginnastica. — Al Congresso ginnastico che oggi si inaugura in Roma

delle istruzioni da un altro individuo, fermo sulla scala. I catenacci furono tirati con precauzione, una chiave girò nella forte serratura, ed un uomo altissimo, con un viso feroce, d'una palidezza cadaverica, si mostrò sulla soglia, mentre la porta, girando senza rumore sui cardini, apriva uno stratto passaggio al nuovo arrivato.

« Entrate, signore, ve ne prego. Il medico fece alcuni passi nel corridoio, e la porta fu esattamente rinchiusa dietro a lui; chiave e catenacci s'interposero come un ostacolo contro una visita indiscreta.

« Vorreste venire per di qui? E fu condotto verso un piccolo appartamento, situato alla estremità di quella triste dimora.

Il giovane fece un gesto di sorpresa e di spavento; l'individuo di alta statura parve che non se ne accorgesse.

« Abbiate la cortesia di restar qui, signore; non attenderete molto, ve lo prometto.

E lo sconosciuto scomparve chiudendo la porta a chiave.

Il medico, rimasto solo, fece ben presto l'inventario dell'appartamento, nel quale lo avevano imprigionato. Due vecchie sedie zoppe ed una tavola rotta componevano tutta la mobilia. Un mucchio di carboni bruciava lentamente e quasi di mala voglia nel caminerto; l'umido trasudava lungo i muri completamente nudi, ed una sola finestra si apriva su d'un piccolo cor-

la Società Ginnastica padovana è rappresentato dal deputato federale avv. F. E. Paresi e dal capo-palestra F. Miller.

Domicilio coatto. — Ebbe luogo un arresto di un individuo destinato ad andarsene al domicilio coatto.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un ombrello di cotone nero listato in colore.

Un portamonete contenente quasi lire 3 in argento e rame.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà effetti non preziosi.

Un portamonete di stoffa con pochi centesimi.

Uno scartafaccio di sottoscrizioni per un'opera di beneficenza.

Una al di. — A teatro.

— Vedi, in quel palco, la marchesa Berenice...

— Come è invecchiata!

— Quanti anni le dai?

— Non lo so... ma li mostra l...

Una seria e conveniente emissione è certamente quella che viene aperta in questi giorni colle cedole d'oro della Lotteria Nazionale Telegrafica a favore della Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna stata autorizzata dal Governo con Regio Decreto 2 dicembre 1887.

Ogni cedola d'oro si compone di 100 numeri con un premio effettivamente garantito del minimum di Lire 25 in denaro.

I premi sono diverse migliaia per l'importo di mezzo milione.

Tuttociò sembrerebbe bastare, ma così non è, perchè havvi ancora un altro vantaggio. Infatti, oltre ai premi che si possono vincere, oltre il premio garantito di Lire 25 in contanti, ogni compratore delle cedole d'oro può ricevere subito un dono consistente in un elegante astuccio, contenente un grazioso finimento in argento finissimo filigranato alla Margherita per signora.

Le cedole d'oro si vendono a contanti ed a rate mensili di Lire 5 caduna.

Il Popolo Romano. — Quelli fra i nostri lettori che hanno bisogno di avere un giornale della capitale, non possono a meno di prescegliere, quest'anno il *Popolo Romano*. I premi che offre questo giornale superano, a rigore, il prezzo dell'associazione.

Vedere il prospetto nelle nostre inserzioni.

Spettacoli d'oggi

S. Fermo — Concerto ore 8.

Due giorni d'un almanacco

18 Dicembre * Domenica — Muore Varchi B., fiorentino, storico illustre. 1502 1565 — IV. d'Avv.

19 Dicembre Lunedì — n. Pezzoli L. di Venezia, letterario e poeta distinto. 1772 1834. — San Giovanni Marinoni.

tile coperto d'acqua e circondato da un muro, il cui colore d'un verde sudicio, faceva schifo. Gran parte dei vetri di questa unica finestra non esistevano più; i vetri erano stati sostituiti da pezzi di carta, che il vento aveva lacerati. Nessun suono usciva da quella casa, e per un momento il dottore potette fare alcune riflessioni poco rassicuranti sulla riuscita d'una avventura, che cominciava così stranamente. Si dimandava con inquietudine in qual luogo lo avessero mai rinchiuso. D'altronde pensò che era inutile chiamare e cercare di uscire. Compresse dove s'era arrischiato, estimò conveniente aspettare.

Un quarto d'ora passò; la pazienza del nostro Esculapio era sul punto di venir meno, allorchè il rumore d'una carrozza a gran trotto, pervenne alle sue orecchie. Udì che il veicolo si fermava davanti alla casa; la porta si aprì; una conversazione, di cui il suono non poteva giungere fino a lui, cominciò nel corridoio, seguita da un rumore di passi, come se due o tre uomini salissero le scale, portando un grave fardello. Un momento dopo, quei personaggi invisibili discesero gli scalini, ed uscirono. La porta, che dava sulla via, si rinchiusse di nuovo dietro ad essi, con tutto il suo arsenale di catenacci e di chiavistelli.

(Continua.)

Appendice

3

CARLO DICKENS

IL VELO NERO

DALL'INGLESE

Walworth, sia detto per quelli che sono poco al corrente della topografia di Londra, è uno di quei numerosi villaggi, che circondano la immensa metropoli britannica, e che essa assorbe a poco a poco a misura che le case usurpano la campagna. Anche oggi Walworth è un luogo di abbastanza cattivo aspetto. Non vi è alcun banchiere tra gli abitanti. Una cinquantina di anni fa era un quartiere perduto, spaventevole, un vero scannatoio, dove erano disperse stamberghe miserabili, popolate di gente dall'andatura equivoca, troppo povera per abitare in luogo onesto, oppure gente che aveva le sue buone ragioni per stabilire la propria dimora in quei cantucci solitari e lontani. La polizia non si azzardava in quel dedalo di covili infestati da vagabondi, da ladri, da ricattatori, da falsi monetari e da quella feccia di popolazione, putrefatta dal vizio e dal delitto.

Corriere commerciale

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)
dal 11 al 17 Dicembre

Frumento da pistore . . .	L. 20 50
idem mercantile . . .	» 19 75
Frumentone pignoletto . . .	» 13 25
idem giallone . . .	» 12 75
idem nostrano . . .	» 12 —
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 13 75
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 12 38
id. estera . . .	» —

REGIO LOTTO

Estrazione del 17 Dicembre

VENEZIA	16	78	13	54	10
BARI	61	40	34	32	77
FIRENZE	35	73	24	49	61
MILANO	17	38	41	56	89
NAPOLI	44	3	14	67	32
PALERMO	50	53	10	70	90
ROMA	14	3	68	80	69
TORINO	34	79	86	22	3

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Il tipo del ciarliero è tanto bene delineato da A. David che non possiamo astenerci dal riprodurlo nelle belle parole:

« Belle forme; fronte grande; orecchie diritte e lunghe; guance grandi, color pallido; naso largo nel mezzo o diritto; occhio rovesciato all'insù, grande e alquanto rosso; mento rotondo; mani bistrorte con dita lunghe e gracili; fianchi grossi; ventre veloso, voce chiara, parola viva; passo affrettato. »

Un po' di tutto

Le stragi del vaivole. — Scrivono da Tolve (Basilicata), paesello di 1500 abitanti:

È da qualche tempo che qui il vaivole nero ha messo la sua fatale dimora. La popolazione sgomentata dal crescente propagarsi della malattia, scappa per i paesi vicini. Nelle strade non si vede anima viva, tranne il carro funebre che di tanto in tanto compare ad uno sbocco di via. Tutto è squalore, desolazione; le botteghe la maggior parte sono chiuse; i medici prestano con tutta abnegazione l'opera loro.

Sciopero di fattorini telegrafici. — A Torino ieri i fattorini del telegrafo — essendo stato loro vietato di chiedere e accettare mancie, per l'occasione delle prossime feste — si posero in sciopero.

Però la pace fu fatta presto, essendo stata tolta l'inibizione di accettare le mancie; modificato l'orario; concesso un giorno di libertà ogni settimana e tolto il contributo alle spese degli uffici succursali.

Duello fra comici. — A Genova ebbe luogo un duello alla sciabola fra Arturo Venturoli, amministratore della compagnia drammatica Marchetti già direttore in Padova del periodico musicale *La Lira* e Rosaspina, artista nella compagnia stessa.

Dopo parecchi assalti Arturo Venturoli fu ferito al braccio.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 17 dic., ore 10.20 ant.

La Camera si sciolse ieri assai preoccupata per le notizie dei rapporti austro-russi che sono sempre più tesi. L'articolo del *Giornale di Pietroburgo* interpretasi come una provocazione all'Austria di pronunciarsi. Si confermano le misure precauzionali dell'Austria ieri telegrafate. Fu chiamato a Vienna anche il ministro ungherese Tisza.

— L'esposizione finanziaria Magliani fu accolta freddamente; è però esauriente in alcuni punti e migliorò la pubblica impressione a suo riguardo.

— Dicesi Rouvier abbia declinato di rappresentare a Roma la Francia per le trattative commerciali; lo si considera come sintomo sfavorevole.

— Tornielli andrà ambasciatore a Londra; Marocchetti a Pietroburgo.

— A Napoli si armano in fretta il *Tripoli* e la *Folgore* e parecchie torpediniere.

— Continuano contraddittorie le notizie sulla salute del principe ereditario di Germania; però cresce la lusinga che realmente non si tratti di cancro. L'ambasciatore Solms, chiamato d'urgenza, partì per San Remo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Dublino, 17. — Il deputato Sheely, arrestato il 30 novembre per discorsi sediziosi, fu condannato a tre mesi di carcere.

Cose francesi

Parigi, 17. — Aubertin, preso da un accesso di follia sarà condotto oggi all'asilo di Sant'Anna.

Parigi, 17. — Camera — Sarrien legge il decreto che dichiara chiusa la prima sessione legislativa del 1887.

Corre voce nei corridoi del Senato che è possibile che Teisserenc Dubord sia nominato delegato negoziatore per trattato di commercio coll'Italia.

Il Kronprinz

Berlino, 17. — L'imperatore ricevette il principe Guglielmo Molke, Waldersee e Albedyee.

L'imperatore ricevette il seguente bollettino datato da San Remo 17 dicembre ore 11 1/2 pom.

« Una piccola escrescenza mostrasi alla metà della sinistra della laringe, situata un poco più alta di quella apparsa verso la fine di ottobre. Parzialmente cicatrizzata è diventata minore. »

Lo stato del Kronprinz continua ottimo. »

San Remo, 17. — E' giunto il duca di Edimburgo accompagnato da suo figlio e da un aiutante.

Era in divisa da ammiraglio. Fu ricevuto alla stazione dalla Principessa Vittoria, da sua figlia Vittoria e dal Principe Enrico.

I Duchi di Meiningen arriveranno domani. Il Kronprinz fece la solita passeggiata.

Tempo splendido.

Cose d'Oriente

Bruxelles, 17. — Il Nord, parlando della situazione, dice che la Russia non vuole la guerra, non la farà; ma rivendica pienamente il suo diritto di prendere tutte le misure necessarie, per convertire in un disastro finale per l'aggressore, qualunque eventuale invasione del suo territorio. La Russia non sarebbe più grande potenza, se permettesse che le si domandassero spiegazioni o conto di ciò che crede dover fare nella propria sicurezza.

Sofia, 17. — Le voci sparse di modificazione ministeriale sono infondate.

Contrariamente ad altre voci, Sofia e le provincie sono perfettamente tranquille. Il dispaccio mandato da Pest alla *Kölnische Zeitung* e tale riguardo, è assolutamente falso; nessun torbido, nessun incendio a Sofia; tranquillità perfetta.

Atene, 17. — La Camera votò 19 progetti. In seguito all'astensione dalla Camera, della opposizione, la sessione non si prolungherà lungamente. Le proposte ministeriali incontrano resistenza.

Cose d'Africa

Massaua, 17. — Debeb visitò San Marzano, al quale riferì l'esito della scorreria da lui fatta da Ghadam verso Assua; dicendo che il paese, oltre gli avamposti italiani sino a Ghinda, è affatto sgombro, causa il suo passaggio. Terminò dicendo che finora nulla fece, ma che si avranno presto sue notizie.

— Il 18 corr. si distribuiranno i rimanenti cavalli di agevolezza.

— Ieri il dott. Ragazzi partì sul *Bosforo* per l'Italia.

Massaua, 17. — La strada d'accesso al forte Umberto I° è terminata. Ieri Lanza la ispezionò. Il forte è pronto ad essere armato lestamente alla prima occasione.

— Ieri incominciò il servizio regolare dei treni ferroviari fino al Piano delle Scimmie, così evvi facilità di rifornire di viveri la brigata Baldissera.

F. ZON, Direttore responsabile.

G. CUZZERI & C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare intorpidimento sui consumatori l'agravo dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

LA STRENNNA più gradita

è certamente un bel gruzzolo di biglietti da Mille, che possono vincersi mediante l'acquisto di qualche cartella

DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEVOLENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa

stabilita colla Legge 2 Aprile 1886

Num. 3754. Serie 3.ª

Ogni Biglietto costa UNA LIRA

e può vincere da

lire 50 a lire 100000

5 biglietti possono vincere da

lire 250 a lire 200000

10 biglietti possono vincere da

lire 500 a lire 250000

50 biglietti possono vincere da

lire 2500 a lire 297500

e 100 biglietti possono vincere da

lire 5000 a lire 304500

Tutti i Premi sono pagabili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molto probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Padova presso i cambiavalute Vason Carlo e Leoni Ettore.

SOLLECITARE LE DOMANDE

essendo l'estrazione stabilita per

10 Gennaio 1888

Programma Gratis

Il Popolo Romano

(50,000 copie al giorno)

Gli associati per un anno L. 24 riceveranno in dono:

1. **Illustrazione** — Gran quadro o geografico, rappresentante due signorine al ricevere la prima lettera L. 7

2. **I nostri Crociati** — Oleo-acquarello finissimo con costumi della campagna romana . . . » 4

3. **La Morte** — Ultimo romanzo di O. Feuillet, il più brillante e morale romanziere moderno — legato all'inglese con incisioni — Privativa per l'Italia del *Popolo Romano* . . . » 3

4. **Calendario** elegante a colori da portafoglio.

5. **L'ultima Moda** — edizione di lusso — ogni settimana gratis con 40 figurini di Parigi . . . » 6

Costo reale doni L. 20

L'abbonamento al giornale si riduce a 4 lire!

Agli associati di sei mesi: L. 12

doni descritti ai numeri 2, 3, 4 e 5.

Agli associati di tre mesi: L. 6

doni designati ai numeri 4 e 5.

Nota interessante

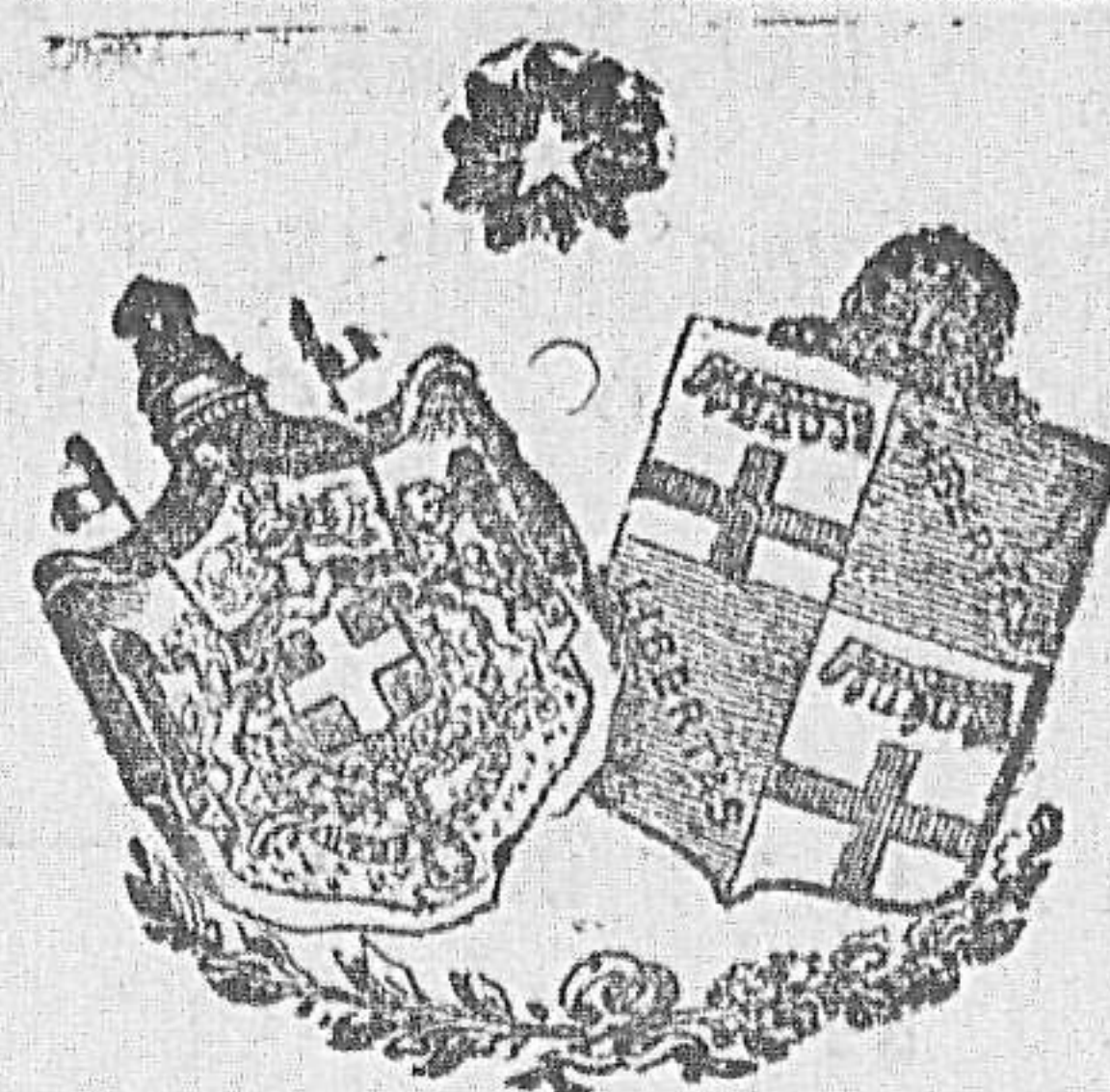
I doni spettano soltanto agli abbonati diretti.

Il miglior mezzo e il più economico è quello di associarsi all'ufficio postale del luogo.

I doni sono spediti in franchigia —

senza un centesimo di aumento al prezzo di associazione.

Per gli abbonamenti dirigersi: Amministrazione del *Popolo Romano* ROMA.



Sottoscrizione pubblica nei giorni 18, 19, 20, 21, 22 dicembre a 3000 cedole d'oro della Lotteria Nazionale Telegrafica autorizzata con Regio Decreto 2 dicembre 1887 a favore della Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna esente per i vincitori di qualsiasi tassa governativa o ritenuta qualsiasi.

L'esposizione nazionale ed internazionale di Bologna ebbe il concorso del governo per lire 500,000. Ne è presidente onorario S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli, — è presieduta dal Sindaco di Bologna sig. comm. dott. Tacconi — ne sono vice presidenti Baccarini comm. ing. Alfredo e Codronchi Argeli conte comm. Giovanni, ne sono membri tutti i deputati, i senatori ed i rappresentanti delle Camere di Commercio.

GARANZIE. — La Banca Nazionale di Bologna in conformità del decreto governativo è depositaria delle entrate della lotteria per l'importo dei premi in MEZZO MILIONE.

I premi saranno pagati in denari sonanti senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

La lotteria si compone di diverse migliaia di premi per

Mezzo Milione

1 premio in oro massiccio L. 100,000

1 » » » » 60,000

1 » » » » 40,000

2 » » » » 15,000

15 premi da lire 1000 — 30 premi da 500 — 150 premi da 100 — 330 da 50 — ed altre diverse migliaia da 25, 20 e 15 per il complessivo importo di

MEZZO MILIONE

pagabili in denaro sonante senza alcuna riduzione o tassa di sorta.

Metodo d'estrazione. — L'estrazione dei premi verrà eseguita col metodo praticato dal Governo nel Prestito Nazionale 1866 così che l'estrazione totale dei premi sarà effettuata in modo da poter essere telegrafica.

Un premio garantito del minimo di lire 25 ad ogni cedola d'oro da cento numeri.

Le estrazioni verranno eseguite colle cautele e solennità volute dalla legge.

PREZZO D'EMISSIONE

Le cedole d'oro col numero continuato a centinaia complete col premio minimo garantito di Lire 25 si vendono a pronti contanti al prezzo di

Lire CENTO caduna

Si vendono altresì al prezzo di Lire Cento pagabili nel seguente modo: Alla sottoscrizione (cioè subito) L. 20 Le rimanenti » 80 da pagarsi in comode rate di L. 5 e 10 verso la prima settimana d'ogni mese e con ciò l'acquirente tiene i medesimi diritti come se avesse pagato l'intero importo.

Siccome oltre ai premi della lotteria vennero stabiliti 3000 DONI consistenti ciascuno in un grazioso astuccio contenente un elegante finimento di filozrana d'argento puro alla Regina Margherita cioè braccialeto, fermaglio e boccole ogni acquirente a pronti contanti riceverà subito detto finimento.

N. B. — Questo elegante finimento viene venduto dalle fabbriche d'oreficeria di Genova al prezzo di lire venti caduna.

Gli acquirenti a rate riceveranno detto finimento quando avranno pagato i versamenti di Gennaio e Febbraio i quali si potranno effettuare anche subito per avere la consegna del dono.

Riduzione Qualora il numero delle sottoscrizioni fosse superiore al numero delle cedole disponibili sarà data la preferenza a coloro che avranno pagato l'intero importo, o a coloro che avranno anticipati più versamenti.

Importante Ogni acquirente della cedola d'oro oltre il premio garantito di lire 25 può vincere altri cento premi da un minimum di lire 25 ad un massimo di lire DUECENTOCINQUANTAMILA.

Istruzioni generali. — Acquistare lire 1 per le spese d'incasso. Ai giornali verranno comunicati i numeri estratti — ogni acquirente deve significare se d'ogni vincita desidera esserne informato con segretezza a mezzo telegramma o lettera chiusa.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 dicembre presso la Banca Fratelli Croce su Mario GENOVA Piazza S. Giorgio n. 32 piano primo incaricata dell'emissione.

In Padova presso Carlo Vason, banchiere, Piazza Garibaldi, 1130 — nonché presso il sig. Leoni Ettore, banchiere, Piazzetta del Teatro Garibaldi.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'annuo stipendio di ital. L. 1200. — Per documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA & Comp.

PADOVA — PIAZZA CAVOUR, 514, PIANO PRIMO — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este, Monselice, Piove di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Piove di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
 Anno XIII 1888
 FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE
 Anno XIII 1888
 Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
 Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

con disegni di GUSTAVO DORÉ
 (Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

Magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con LEGATURA IN TELA E ORO (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: CYTHERIS (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il CORRIERE DELLA SERA uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiosuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Würzburg ed una della casa Derric di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il Corriere della Sera (Via San Paolo, N.º 7 Milano.)

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata: LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
 U. MOEPLI, Editore in MILANO
 edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

È DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCOAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno
 PER I GIOVANNI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigete domande e abbonamenti all'Edit. MOEPLI Ufficio Postale - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono pure presso l'Amministrazione del Bacchiglione, dove si distribuiscono gratis numeri di saggio.

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di



A. SCHLEGEL J.re
 Foro Bonaparte, 54 — Milano

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

“UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ.” ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra, PARIGI e NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parucchiere e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi. In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE l'li Meneghetti Via S. Girolamo.

VIGLIETTI DA VISITA a L. 1,50 al cento



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A. B.

Ricerca un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle questioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMIO

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Richissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corruzione, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!